

Ministero dell'Economia e Finanze organizzati con le diverse Amministrazioni interessate.

Cooperazione Bilaterale

Nel corso dell'anno 2016 sono stati organizzati numerosi incontri in Italia ed all'estero con alti esponenti politici di altri Stati finalizzati al consolidamento delle relazioni bilaterali ed al potenziamento dei rapporti di collaborazione giudiziaria.

Rapporti Bilaterali con Paesi UE

Con riguardo ai rapporti bilaterali con i Paesi dell'Unione Europea, oltre a quelli svoltisi a margine dei vari Consigli GAI, già citati, l'Ufficio ha curato i seguenti incontri (elencati per Paese):

- **Francia:** l'incontro del Ministro Orlando con l'omologo francese Urvoas, svoltosi il 15 febbraio 2016 a Parigi, ha evidenziato l'impegno dei due Paesi a cooperare, in particolare, nelle strategie di lotta al terrorismo ed di contrasto al radicalismo nelle carceri. Come già rappresentato nel paragrafo relativo alla presentazione della riforma della giustizia civile, il Ministro ha illustrato le iniziative di riforma a rappresentanti di studi legali, imprese, banche e fondi di investimento francesi. Ne sono emersi vari punti di contatto con l'agenda di riforme del Governo Valls.
- **Olanda:** in data 9 novembre 2016 si è tenuto, presso il Ministero della giustizia, un incontro tra il Ministro Orlando e l'omologo olandese Van der Steur.

L'evento ha costituito un'utile opportunità di rafforzamento dei già fruttuosi rapporti esistenti tra l'Italia ed il Regno dei Paesi Bassi nonché dello spazio europeo di sicurezza e giustizia, con particolare

riguardo alla lotta al terrorismo internazionale. Tra gli argomenti trattati, la Direttiva antiterrorismo, il Regolamento EPPO, il dossier *data retention*, il Tribunale internazionale per la Siria e l'Iraq per il perseguimento dei *foreign fighters*, l'iniziativa internazionale, proposta dai Paesi Bassi, per avviare i negoziati su un trattato multilaterale in materia di assistenza giudiziaria e di estradizione per facilitare il perseguimento dei reati di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Rapporti Bilaterali con Paesi Terzi

Altrettanto intensa è stata l'attività dell'Ufficio finalizzata alla realizzazione di incontri del Ministro con Autorità politiche dei Paesi Terzi, anche in vista della sottoscrizione di accordi e trattati di assistenza e cooperazione giudiziaria.

- **USA:** particolare risalto rivestono gli incontri avvenuti nel corso dell'anno (marzo, aprile ed ottobre 2016) tra il Ministro Orlando e l'Attorney General, Loretta Lynch. Durante le visite sono stati trattati temi che maggiormente impegnano i rispettivi Stati in ambito internazionale. Tra questi: “*Privacy Shield*” con particolare riguardo all'apertura all'accordo UE-USA sul trasferimento dei dati personali a finalità commerciale; l'aggiornamento del trattato di Mutua Assistenza Giudiziaria e la definizione di un sistema efficace che assicuri l'accelerazione dello scambio di informazioni e una maggiore fluidità nello svolgimento dei procedimenti rogatoriali ed estradizionali; iniziative in materia di corruzione.

Le visite hanno confermato l'eccellente stato di cooperazione bilaterale con gli USA anche con riguardo al contrasto al terrorismo internazionale.

- **Russia:** a febbraio 2016, nel corso di un incontro a Roma tra il Ministro della Federazione Russa Konovalov ed il Ministro Orlando, è stato firmato il Programma di collaborazione fra i due Ministeri della giustizia, per il biennio 2016-2017, nel quadro del Memorandum bilaterale del 2000 in materia di giustizia. Il livello di collaborazione nel settore della giustizia tra i due Paesi è in via di costante rafforzamento anche grazie alla continuità dei contatti ed al dialogo politico di alto livello che sorregge tale cooperazione e che negli ultimi anni ha trovato il proprio catalizzatore nella partecipazione italiana al Forum Giuridico internazionale di San Pietroburgo.
- **Iran:** l'incontro tra il Ministro Orlando ed il Ministro degli Interni iraniano Abdolreza Rahmani Fazlisi è svolto a latere della Sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla droga (UNGASS), tenutasi a New York, in data 20-22 aprile 2016. Nella circostanza è stato sottolineato l'ottimo livello delle relazioni bilaterali e l'esigenza di una maggiore cooperazione nella lotta al narcotraffico.
Sempre nel quadro dei rapporti di cooperazione giudiziaria tra l'Italia e l'Iran, ha avuto luogo, in data 15 settembre 2016, un incontro tra il Sottosegretario Migliore ed il Segretario dei Diritti Umani, Larijani. Tra gli argomenti di discussione, il trattamento dei detenuti e la tematica della pena di morte, con particolare riferimento ai reati di droga. E' stato inoltre discusso il tema del procedimento penale minorile.
- **Costarica:** in occasione della visita a Roma, in data 27 maggio 2016, del Presidente del Costa Rica, Juan Guillermo Solis, è stato

organizzato l'incontro tra il Ministro Orlando ed il Ministro degli Esteri costaricano Manuel González Sanz, per la firma degli accordi di estradizione e mutua assistenza in materia penale.

La conclusione di tali accordi ha rappresentato un significativo passo verso il rafforzamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria fra i due Paesi coerentemente con l'ottimo livello delle relazioni fra Roma e San José e dei comuni obiettivi di lotta al crimine organizzato ed al narcotraffico, alla corruzione e al terrorismo.

- **India:** il Ministro Orlando ha incontrato il 22 giugno scorso il nuovo Ambasciatore indiano a Roma, Anil Wadhwa, per uno scambio di vedute su alcuni casi di cooperazione giudiziaria. Da entrambe le parti è stato espresso un generale apprezzamento per la buona collaborazione, pur in assenza di una convenzione bilaterale di assistenza giudiziaria. L'Ambasciatore ha fatto riferimento inoltre ad alcune iniziative in campo commerciale e turistico, in particolare di piccole e medie imprese italiane e indiane, per le quali è in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Nuova Delhi.
- **Macedonia:** In data 25 luglio 2016, il Ministro Orlando si è recato in visita a Skopje. Nel corso dell'incontro con l'omologo macedone Xhaferi sono stati firmati i due accordi bilaterali in materia di estradizione e di assistenza giudiziaria, esecutivi, rispettivamente, della Convenzioni europee del 1957 e del 1959. Piena sintonia è stata espressa dai due Ministri sulla necessità di intensificare la collaborazione tra Italia e Macedonia per contrastare in modo adeguato le minacce globali del terrorismo, criminalità organizzata, narcotraffico e tratta di esseri umani. Il Ministro Orlando ha, poi, incontrato il Procuratore speciale Janeva. Nella circostanza è stata

affrontata, con un taglio operativo, l'eventualità di una più stretta cooperazione tra gli organi inquirenti dei due Paesi nell'ambito del consolidamento della *rule of law* in Macedonia.

- **Senegal:** L'incontro tra il Ministro Orlando e l'omologo senegalese Kaba, svoltosi a Dakar nel luglio del 2016, ha avuto ad oggetto il rilancio del dialogo in materia di cooperazione giudiziaria e l'avvio dei negoziati sulle tre proposte di accordo in tema di estradizione, assistenza giudiziaria in materia penale e trasferimento di persone condannate.

L'incontro si inquadra nell'ambito della partecipazione del Ministro Orlando alla Conferenza contro i reati sessuali e di genere, organizzata a Dakar dalle Autorità senegalesi per celebrare la giornata della Giustizia penale internazionale e la nascita della Corte Penale Internazionale (CPI), avvenuta con la firma dello Statuto di Roma, il 17 luglio 1998.

In tale occasione, il Ministro Orlando ha ricordato l'importanza dell'istituzione della Corte Penale Internazionale, punto di approdo di un processo di evoluzione storico-politica, volto all'affermazione del principio della responsabilità individuale per gli atti di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

- **Vietnam:** La visita in Vietnam del Ministro Orlando, svoltasi nel periodo 25-27 ottobre 2016, ha fatto seguito all'incontro con il Vice Ministro vietnamita, Ngoc del 22 febbraio 2016 ed ai successivi contatti intercorsi con l'Ambasciata d'Italia ad Hanoi e con il MAECI. L'incontro di Hanoi si è concluso con la firma del Memorandum di Intesa tra i due Ministeri relativo al rafforzamento dei rapporti di cooperazione attraverso gli scambi di visite di funzionari ministeriali, esperti e studiosi nonché la condivisione di

testi e ricerche in ambito giuridico.

Nel corso della visita, i colloqui con i vari interlocutori politici hanno confermato la comune forte volontà ad approfondire la cooperazione bilaterale giudiziaria, in particolare attraverso lo scambio d'informazioni e buone prassi e la formazione delle figure professionali nel settore.

Alla visita ha fatto seguito, di concerto con gli Uffici competenti del MAECI, la preparazione del Piano d'Azione Italia – Vietnam 2017-2018, per l'attuazione del partenariato strategico, a firma dei Capi di Stato italiano e vietnamita.

Nel mese di luglio 2016, è stata organizzata, in collaborazione con ANAC, presso il Ministero della giustizia, una visita studio sul tema corruzione, svolta da una delegazione di alto livello della Commissione Affari Interni del Vietnam.

- **Nigeria:** In data 8 novembre, in occasione della visita a Roma del Ministro della Giustizia nigeriano, Malami, sono stati firmati gli accordi di estradizione, assistenza giudiziaria in materia penale e trasferimento delle persone condannate. L'incontro tra i due Ministri fa seguito ad una importante serie di contatti, a livello governativo, avvenuti nei mesi precedenti e volti ad approfondire la cooperazione in settori quali la lotta al terrorismo, al traffico di esseri umani, alla corruzione e alla criminalità organizzata.
- **Serbia:** Nell'ambito della collaborazione giudiziaria con i Paesi dell'area balcanica che riconoscono da sempre all'Italia il ruolo di Paese di riferimento sui temi di legalità, è stato completato nel mese di novembre il progetto OSCE sull'installazione del *software* SIDDA/SIDNA per la gestione delle banche dati, donato dal Ministero della giustizia alla Procura serba.

- **Messico:** Nell'ambito della cooperazione giudiziaria con il Messico, il Ministro Orlando ha ricevuto, il 9 marzo scorso, una delegazione di alti magistrati messicani, al fine di affrontare le tematiche relative al contrasto alla criminalità organizzata e al narcotraffico e promuovere, altresì, un confronto tra i due ordinamenti sia sul versante normative che operativo. Nella circostanza, il Ministro ha annunciato l'indizione di un corso di formazione per magistrati messicani, sulla lotta al riciclaggio.

Sempre nell'ambito della collaborazione con i Paesi non-UE, l'UCAI ha coordinato e curato le seguenti iniziative (elencate per Paese):

- **Somalia:** Nel quadro dei rapporti di cooperazione bilaterale con la Somalia, con la quale il Ministero ha già avviato dal 2013 un programma di assistenza e formazione tecnica, il tema dei minori non accompagnati è stato al centro dell'incontro, organizzato dall'UCAI, tra l'invitata Speciale del Governo Somalo per i minori e migranti, Mariam Jassin, ed il Sottosegretario, On. Gennaro Migliore, svoltosi nel mese di febbraio 2016. L'Ufficio si è inoltre occupato dell'organizzazione della visita della citata inviata speciale, avvenuta nel periodo 12-13 maggio 2016, presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e presso gli istituti penitenziari di Roma e di Torino.
- **Ecuador:** Nell'ambito dei rapporti di cooperazione giudiziaria con l'Ecuador, un concreto risultato, in tema di protezione dei minori, è stato raggiunto con la firma, avvenuta in data 11 febbraio 2016, del MoU, tra Italia ed Ecuador, sul miglioramento delle procedure relative ai casi di affidamento dei minori ai servizi sociali.

Il Memorandum, sottoscritto dal nostro Ambasciatore a Quito, Marco Tornetta, e dal Vice Ministro della Giustizia, Alexandra Jaramillo Gonzalez, è entrato in vigore in Ecuador nel giugno scorso.

- **Bolivia:** Il sistema della giustizia minorile italiana è considerato un modello di riferimento anche per le Autorità boliviane. Nell'ambito del progetto Qalauma, finanziato dal MAECI e realizzato dall'Ong Progetto Mondo Llal con il sostegno dell'Unione Europea, una delegazione boliviana di alto livello ha effettuato nel mese di ottobre un'articolata visita di una settimana nel corso della quale si sono svolti incontri e seminari presso il Dipartimento giustizia minorile e di comunità e presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Sempre con il supporto dell'UCAI, la delegazione ha effettuato una visita della Casa Circondariale e dell'Istituto penale per minorenni di Torino, accompagnata dal Sottosegretario alla giustizia, Sen. Federica Chiavaroli.

L'evento fa seguito all'incontro svoltosi lo scorso anno tra il Sottosegretario dott. Cosimo Ferri ed il Vice Ministro della Giustizia e dei Diritti Fondamentali boliviano, Diego Ernesto Jimenez Guachalla.

- **Cina:** Anche nell'anno 2016 si registrano attività nell'ambito di cooperazione giudiziaria con la Cina. In particolare, in data 27 giugno si è tenuta una visita studio di magistrati cinesi sul tema della proprietà intellettuale. Inoltre, in data 26 ottobre, una Delegazione della Commissione Centrale di Disciplina del Partito Comunista cinese ha compiuto una visita a Roma per incontri presso l'ANAC e il Ministero della giustizia, al fine di conoscere il sistema

italiano di lotta alla corruzione ed il profilo delle nostre attività internazionali in materia nonché per esplorare ulteriori opportunità di collaborazione.

- **Colombia:** A margine della Conferenza Internazionale “Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione” organizzata alla Farnesina in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell’Istituto Latino – Americano (IILA) del 16 dicembre, il Ministro Orlando ha incontrato il Ministro degli Esteri colombiano Angela Holguin, firmando gli accordi di estradizione, trasferimento persone condannate e assistenza giudiziaria.

Si rappresenta che l'elevato numero degli accordi conclusi nel 2016 (Macedonia, Costa Rica, Nigeria e Colombia) nonché dei Memorandum di intesa e di programmi di collaborazione (Ecuador, Federazione Russa, Vietnam) conferma l'intenso impegno profuso nel settore dal Ministro Orlando sin dall'inizio del suo mandato (il numero complessivo dei negoziati condotti e conclusi nel periodo 2014-2016 è superiore di oltre il doppio di quello relativo al triennio precedente).

Ulteriori eventi di carattere internazionale curati dall'UCAI

L’Ufficio ha curato l’organizzazione delle partecipazioni del Ministro Orlando ad altri eventi di carattere internazionale. Tra questi, si segnala il IX Congresso dei Ministri della Giustizia sulla pena di morte, “*No justice without life*”, organizzato dalla Comunità di Sant’Egidio, il cui obiettivo è favorire il dialogo a livello politico tra Paesi con diverse esperienze su tale tematica.

Nell'occasione è stata illustrata l'esperienza italiana di ripudio della pena di morte, come frutto di un lungo percorso storico ed istituzionale del nostro Paese fino alla ratifica dei principali Protocolli internazionali che hanno cancellato la pena capitale dall'ordinamento italiano. Il Ministro si è soffermato anche sull'attività di sensibilizzazione posta in essere dal nostro Governo nei confronti dei Paesi che non aderiscono alla Risoluzione delle Nazioni Unite.

Si segnala altresì la partecipazione del Ministro Orlando alla Conferenza Internazionale a livello Ministeriale dedicata al tema della collaborazione nel settore della sicurezza ed intitolata "Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione", organizzata presso il MAECI in collaborazione con l'IILA il 16 dicembre.

Il Ministro Orlando è intervenuto quale relatore alla Tavola Rotonda Ministeriale sulle prospettive della collaborazione con l'America Latina e i Caraibi in tema di legalità e sicurezza.

La Conferenza nata con l'obiettivo di valorizzare adeguatamente i cinquant'anni di attività dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), e contestualmente estendere ad altri partner della regione la positiva esperienza maturata dall'IILA nella gestione del programma per la Sicurezza in Centro America, è stata l'occasione per incrementare la cooperazione giudiziaria con i Paesi partecipanti – Argentina, Belize, Colombia, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Repubblica Dominicana e Comunità Caraibi.

Sono state inoltre organizzate numerose visite di delegazioni di magistrati e funzionari finalizzate allo studio del sistema giuridico italiano nei vari settori di interesse (Egitto, Albania, Giappone, Nepal).

Per queste iniziative l'UCAI ha propiziato incontri tecnici sia presso il Ministero che presso altri uffici (Corte di Cassazione, Dipartimento Affari

Giuridici della Presidenza del Consiglio, Camera dei Deputati, Gazzetta Ufficiale, Corte d'Appello di Roma).

L'Ufficio ha mantenuto costanti rapporti con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e con i Membri del Comitato del Ministero della giustizia.

È stata inoltre curata la partecipazione di magistrati (sia del Ministero che nei ruoli giurisdizionali) a gruppi di lavoro, seminari e convegni organizzati in ambiti sovranazionali e internazionali. L'Ufficio ha monitorato tali attività e aggiornato il quadro complessivo del coinvolgimento, stabile o saltuario, dei magistrati a tutte le attività internazionali. A seguito di procedure istruite da una apposita commissione di lavoro istituita per la selezione delle candidature di magistrati presso sedi diplomatiche e Organismi internazionali (di cui è componente il Capo dell'UCAI), sono state curate le procedure per le nomine dei magistrati di collegamento in Francia, Albania e Regno del Marocco, nonché degli esperti giuridici presso la Corte Europea Diritti dell'Uomo, presso le Ambasciate d'Italia a L'Aja e a Washington, del Co-agente del Governo innanzi alla CEDU a Strasburgo, del co-Agente del Governo presso l'Ufficio dell'Agente del Governo a Roma, dell'Assistente del Membro Nazionale distaccato presso l'Eurojust. Le selezioni sono avvenute a seguito di procedure di diffusione dei posti da ricoprire e secondo principi di trasparenza dei processi decisionali.

L'Ufficio ha inoltre seguito i negoziati relativi a tutti gli accordi bilaterali dalle fasi prodromiche all'avvio degli stessi fino alla fase conclusiva.

Partecipazione a Progetti finanziati dall'Unione Europea

Tra le attività che hanno visto particolarmente coinvolto l'Ufficio, sia nella fase di impulso che in quella organizzativa, si evidenziano i progetti di Gemellaggio Amministrativo (*twinning*) in corso a favore della Tunisia, finanziati dall'Unione Europea. I due progetti, svolti in partenariato con la Francia e la Spagna, afferiscono, rispettivamente, alla formazione del personale di giustizia, ed al rafforzamento delle capacità del Ministero della Giustizia e delle giurisdizioni. Il Capo dell'UCAI riveste il ruolo di *Project leader* nel primo e di esperto chiave nel secondo.

Attualmente l'Ufficio opera, unitamente al MAECI, al Ministero dell'Interno e all'Istituto Italo-Latino Americano - IILA, per la realizzazione del programma regionale UE per l'America Latina “*Sicurezza dei cittadini e Stato di Diritto*”.

Il progetto, indetto dalla Commissione Europea, è articolato su tre componenti principali: cooperazione di polizia, cooperazione giudiziaria e cooperazione nel settore penitenziario. Di tale ultimo pilastro il Ministero della giustizia è capofila. Il progetto prevede, oltre a tali settori prioritari, temi trasversali quali il contrasto alla criminalità organizzata (nel quadro della Convenzione di Palermo), la condivisione di buone pratiche (ad es. *joint investigation team*), il *cybercrime* e la violenza di genere.

La presentazione di tale importante progetto, denominato EL PACTO, ha avuto luogo il 16 dicembre nel corso della Conferenza Internazionale a livello Ministeriale dedicata al tema della collaborazione nel settore della sicurezza ed intitolata "Legalità e sicurezza in America Latina: strategie, esperienze condivise, prospettive di collaborazione", organizzata dal MAECI in collaborazione con l'IILA.

In via generale, l'UCAI segue i progetti europei, partecipa alla pianificazione della partecipazione agli stessi e svolge azione di sensibilizzazione presso gli interlocutori internazionali interessati.

In conclusione, l'Ufficio ha garantito anche per l'anno 2016 il costante impegno nel coordinamento delle attività internazionali del Ministero, in coerenza con gli obiettivi di politica internazionale del Governo nel settore della giustizia.

UFFICIO STAMPA

Per comunicare e rendere fruibile la presenza della Giustizia in rete il Ministero si avvale dal 1997 delle pagine del suo sito internet ministeriale, allo stato oltre mille, alle quali si affiancano i molteplici siti di servizio e informativi degli uffici distribuiti sul territorio. Per questi, ad esempio nell'ambito del distretto territoriale, spesso esiste una complessità dovuta alla varietà di tipologie: corte d'appello, tribunale ordinario, tribunali per i minorenni, istituti penitenziari, uffici della giustizia minorile e così via. Quest'articolato scenario, aggravato inoltre dal fatto che alcuni uffici hanno creato il proprio sito in forma autonoma o si sono affidati alla gestione di società esterne, soffre fortemente della mancanza di *standard* unici e condivisi di comunicazione e tecnologia, nonché di precise indicazioni provenienti dell'amministrazione centrale.

Il primo passo per affinare la presenza della Giustizia in rete, quindi, non può che svolgersi sul fronte interno, con l'obiettivo di definire regole precise sulla presenza dell'amministrazione in rete. Il Ministero ha quindi iniziato da tempo un'opera di riallineamento dei propri strumenti *web*, a partire dal sito internet www.giustizia.it. Lavoro che porterà tutta una serie di vantaggi: minor dispendio di risorse, controllo sulla gestione e sul recupero dei dati, migliore sicurezza informatica, minor rischio di incompletezza e di errore sui dati, uniformità comunicativa, garanzia di accesso agli stessi servizi.

È evidente che un tale sforzo di riallineamento sul fronte interno non possa che essere propedeutico alla necessità di un riposizionamento della comunicazione ministeriale sulla rete: che incrementi la visibilità delle iniziative degli uffici per una maggiore efficienza e un migliore servizio per i cittadini e gli operatori di settore; che si faccia strumento per il superamento di una percezione del servizio giustizia associata a criticità; che rappresenti una realtà in cambiamento, fatta di sforzi innovatori e

buone prassi, specie per il settore penitenziario e per la riduzione dei tempi dei procedimenti civili e penali, anche con riferimento all'abbattimento dell'arretrato.

Per questo, pur senza una adeguata strategia, negli ultimi anni il Ministero della giustizia si è dotato di altri strumenti di comunicazione sul *web*: un quotidiano telematico (2005), un account *Twitter* (2014) e una pagina *Youtube* (2015) e ha approfondito sinergiche forme di condivisione dei contenuti pubblicati di volta in volta dai ministri sulle proprie pagine *web* o *social media*. Nell'ultimo anno, inoltre, è stato varato – seppure in forme e modalità che andranno meglio definite, anche a livello *software* – il nuovo servizio di Newsletter, quindicinale digitale distribuito a tutti i titolari di una mail @giustizia.it e pubblicato sulla *home page* del sito internet ministeriale, con lo scopo di sottolineare le principali novità riguardanti l'attività del Ministro e del Ministero, nonché le informazioni più utili alla vasta platea di operatori della giustizia.

Nonostante ciò, sul fronte della comunicazione c'è ancora molto da fare. Soprattutto per dotarsi e sviluppare una complessiva strategia che permetta un più efficace uso degli strumenti e delle tecnologie al fine di utilizzare al meglio le diverse piattaforme disponibili (informazione cartacea, radiotelevisiva, multimediale, digitale e social media).

Il contesto della giustizia, cui dare una nuova architettura in rete, è molto complesso. In questo senso, un servizio di comunicazione sempre più in tempo reale potrà certamente contribuire all'efficacia dell'azione informativa, risolvendo ambiguità nella comprensione dei processi in atto, aiutando a individuare i temi critici e permettendo un'interattività più ampia con i cittadini di quella attualmente possibile.